

**A TUTTI I SIGNORI CLIENTI  
LORO INDIRIZZI**

Bergamo, 07 ottobre 2022

**CIRCOLARE INFORMATIVA n. 17/2022**

**Oggetto: Rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile**

Il Decreto Interministeriale del 28 settembre 2022 stabilisce che il termine di trasmissione del Rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile per il biennio 2020-2021 è posticipato al 14 ottobre 2022.

**Chi è tenuto alla redazione**

Le aziende pubbliche e private con **più di 50 dipendenti** sono tenute a redigere, con cadenza biennale, un rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile (art. 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, c.d. Codice delle Pari opportunità, come modificato dalla L. 5 novembre 2021, n. 162). Il rapporto deve essere redatto sia in relazione al complesso delle unità produttive e delle dipendenze, sia in riferimento a ciascuna unità produttiva con più di 50 dipendenti.

Le aziende pubbliche e private che occupano un **numero di dipendenti inferiore a 50** possono redigere il rapporto su base volontaria (art. 46, comma 1-bis, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

**Modalità e termini di trasmissione**

Il Rapporto per il biennio 2020-2021 dovrà essere compilato e trasmesso **entro il 14 ottobre 2022** in **modalità esclusivamente telematica** tramite il nuovo applicativo informatico disponibile sul portale Servizi Lavoro ([www.servizi.lavoro.gov.it](http://www.servizi.lavoro.gov.it)).

Per le aziende pubbliche e private che sono tenute per la prima volta alla redazione del rapporto biennale, il primo rapporto deve fornire la situazione del personale maschile e femminile riferita al 31 dicembre 2021.

Per i bienni successivi, il termine di trasmissione è confermato al 30 aprile dell'anno successivo alla scadenza di ciascun biennio.

## **Sanzioni**

La mancata trasmissione del Rapporto biennale comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 11 del D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520.

In caso di rapporto mendace o incompleto, è prevista l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 5.000 euro (art. 46, comma 4 bis, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

Cordiali saluti.

